



ManagerNoProfit. Il loro motto è: Aiutiamo chi aiuta gli altri

Il bello del nostro lavoro a QUATTRO è che gli stessi lettori ci permettono spesso di conoscere nuove realtà associative o culturali di grande interesse.

È così che siamo venuti in contatto con ManagerNoProfit, un gruppo di manager in pensione che offrono gratuitamente competenze professionali, esperienza e qualità umane alle Organizzazioni no profit.

Ci sono venuti a trovare in redazione Natale Perone, vice presidente, ex amministratore delegato di un gruppo internazionale che si occupava di miniere, esperto di controllo di gestione; Claudio Piccolo e Lucia di Sieno, soci dell'associazione.

Claudio Piccolo collabora anche con il Rotary Milano Arco della Pace, e ha redatto il libretto *Milano Aiuta*, una guida ai servizi disponibili per le persone in difficoltà per aiutarle a sapere a chi rivolgersi nei diversi ambiti del bisogno. Per ManagerNoProfit, da direttore marketing appassionato di cucina, è diventato insegnante cuoco presso l'associazione Oklahoma al Gratosoglio, dove si trovano minori non accompagnati e giovani messi alla prova dal Tribunale dei minori.

Lucia di Sieno, invece, si dedica alle attività interne, si è auto-formata in campo informatico,

aiutando le associazioni a gestire siti e a sviluppare progetti in questo settore.

Vediamo come è nato questo gruppo.

Nel 2015 ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali) ha organizzato per i suoi dirigenti un corso di "Outplacement verso il sociale", terminato il quale alcuni dei partecipanti hanno deciso di mettere a frutto questa esperienza perché ritenevano di disporre di importanti competenze professionali e umane, di esperienza, diversità e complementarietà che sarebbe stato un vero peccato perdere. Invece di fare volontariato individuale, hanno pensato fosse più efficiente svolgere attività nelle associazioni con un team. È nata così l'idea di creare un gruppo di lavoro con incontri settimanali che ha portato nel gennaio 2016 a far nascere ManagerNoProfit la cui *mission* è di essere un punto d'incontro tra chi, per anni, ha indirizzato le proprie energie al raggiungimento di un risultato e chi come risultato si pone un gesto di solidarietà.

Negli anni il gruppo è cresciuto e ora a Milano l'associazione conta su una cinquantina di persone, è stata anche aperta una sede a Bergamo e c'è molto interesse anche in altre città.

I nostri interlocutori ci fanno tantissimi esempi di loro collaborazioni con le realtà del sociale,

precisando che per loro è importante fornire competenze professionali agli operatori dei servizi, ma non sostituirsi a essi; dovranno essere i volontari o gli operatori delle associazioni ad acquisire le competenze e a portare avanti i progetti. Le competenze professionali disponibili spaziano dalla Amministrazione & finanza alla Gestione risorse umane, dalla Comunicazione Marketing all'utilizzo IT e Social networks, dalla Contabilità al Diritto societario e molte altre ancora.



Attenzione anche per la Riforma del terzo settore: ManagerNoProfit ha creato due gruppi di lavoro sul nuovo Statuto e nuovi regolamenti, per preparare un team di presentatori della materia per le Associazioni e per aiutarle anche a riscrivere il proprio Statuto.

Nella nostra zona, ManagerNoProfit ha lavorato per Medici in famiglia, lo Spazio Ginko, la

Grangia di Monluè e ABIO.

Fra i progetti portati avanti dai nostri ospiti, segnaliamo, a titolo di esempio, un programma informatico di rilevazione delle presenze dei volontari e degli operatori per l'associazione Impronta, che tra le varie attività gestisce un panificio dove lavorano persone disabili. Questo progetto serve a capire quanto costano i vari servizi in modo che si riesca a intervenire per migliorarli. È in corso anche un grosso progetto con la Opera Cardinal Ferrari dove ManagerNoProfit sta aiutando ad organizzare il magazzino per la gestione dei pasti serviti dall'Opera. E ancora, la consulenza offerta a un'associazione di Novate per gestire i turni delle ambulanze. In tutti i casi, l'idea è di andare presso l'associazione che richiede l'intervento con una piccola *task force* di 2 o 3 persone per capire le necessità. Si trovano poi i referenti e gli esperti e poi si parte "insegnando il mestiere", dopo di che gli esperti vanno via pur continuando a monitorare.

Una realtà quindi molto interessante, che è stato un piacere conoscere e far conoscere ai nostri lettori. Per saperne di più o per contattarli potete visitare il loro sito www.managernoprofit.org.

Stefania Aleni